



CARI AMICI,

eccoci di nuovo insieme per continuare la nostra intercessione, ed è bello ritrovarci perché, anche se lontani, ci sentiamo reciprocamente sostenuti dall'amicizia nella fede. Non dimentichiamo poi l'importanza della preghiera: anche se tanti problemi ci assillano (salute, economia, pace...) la preghiera affida ogni cosa al Padre che è nei cieli e ci spinge a operare, per quanto possiamo, il bene.

Le schede per i prossimi mesi sono la 410 e la 411 e propongono alla nostra preghiera i salmi 131(130) e 4.

- Il Salmo 130 (131) è uno dei più brevi del Salterio, è un salmo di fiducia che si apre alla comunità: i versetti 1-2 sono una confessione di fede, il versetto 3 è un'esortazione. Il salmista inizia rivolgendosi al Signore, il Dio vivente, e termina con un invito alla comunità.
- Nel salmo 4 l'orante invita a guardare dentro di sé nella verità, per rinnegare il male e convertirsi al Signore. E chiede a Dio di mostrare la luce del suo volto, cioè la sua grazia e benedizione. La benedizione divina è gioia che vale più di tutti i beni della terra. Bellissimo l'invito finale ad affidare al Signore il riposo notturno.

Tra poco entreremo nel tempo di Avvento, tempo di grazia, di riflessione, di attesa. Quattro settimane nel rito romano e sei nel rito ambrosiano: un tempo sufficiente per fermarci qualche istante più del solito a guardare da dove veniamo e dove stiamo andando, per trovare un filo che riassume tutte le vicende della nostra vita e della storia che viviamo... Un tempo per capire - una volta di più - CHI stiamo attendendo.

Ho preparato un momento di adorazione per la parrocchia in cui vivo e vorrei proporla anche a voi un breve passaggio, che magari può risuonare dentro le nostre giornate, durante le consuete nostre attività.

Novembre è il mese dedicato ai santi e ai nostri defunti: sapete che li ricordo nella preghiera di suffragio certo che continuano a pregare con noi dal cielo.

A ciascuno di voi e ai vostri cari un abbraccio affettuoso e il ricordo nell'Eucaristia quotidiana.


 p. Tullio e la comunità dehoniana

VIENI, SIGNORE GESÙ!

- | | |
|---|--|
| - Tu sei lo Sposo della Santa Chiesa | - Tu sei la Parola che rompe il silenzio |
| - Tu sei la misericordia che vince il peccato | - Tu sei la gioia che cambia la tristezza |
| - Tu sei la vita che vince la morte | - Tu sei l'Atteso che riempie l'attesa |
| - Tu sei la fonte che estingue la sete | - Tu sei il Pane che sazia la fame |
| - Tu sei la meta che orienta il cammino | - Tu sei l'incontro che dona senso al tempo. |